

# FESTA DEL LAVORO PIÙ VALORE ALLA PERSONA

Il Primo Maggio è sempre una giornata particolare. Un appuntamento in cui, ogni anno, rimarchiamo il valore sociale, simbolico e costituzionale del lavoro oltre che il costante impegno del sindacato nella difesa e nella tutela dei lavoratori e delle lavoratrici. La drammatica crisi economica che stiamo attraversando - con il suo pesante corollario di ammortizzatori sociali, di impoverimento industriale e produttivo, di profonda crisi della fiducia delle famiglie - consegna a questa giornata un significato ancora più pregnante, una funzione di impegno unitario che non riguarda solo la riforma del mercato del lavoro ma anche un fenomeno assai più complesso e pericoloso e cioè quel senso di ripiegamento individuale che la crisi determina e che purtroppo, a volte, sfocia anche in gesti disperati ed estremi. In questo senso, come donne impegnate nel sindacato, riteniamo essenziale focalizzare il nostro impegno e la nostra attenzione su alcuni temi di cui abbiamo chiara la portata strategica: lavoro, donne, famiglia. Possono sembrare argomenti distinti tra loro ma ci è chiarissimo il nesso, a partire dalla necessità di riprogettare la relazione tra modello di Welfare State e struttura familiare per liberare tempo e consentire alle donne di partecipare da protagoniste al mercato del lavoro. Oggi la famiglia rappresenta oltre che la principale fonte di erogazione di servizi alla persona anche il soggetto a cui, silenziosamente, lo Stato demanda la funzione

di incarnare un vero e proprio Welfare di sostituzione. Si tratta di una delega di fatto che evidenzia la scarsa offerta di servizi sociali adeguati e che carica sulla famiglia oneri sempre più insostenibili. Se ci soffermiamo su questo passaggio possiamo bene intendere come l'anello debole di questo trasferimento di competenze sociali dallo Stato alle famiglie, anche in presenza di un contesto culturale poco incline verso un modello di condi-

visione delle responsabilità familiari e di cura, siano proprio le donne, che vedono accrescere le proprie difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e restringersi quelle opportunità di conciliazione che costituiscono l'unica soluzione rispetto a un'armonica relazione tra vita privata e vita professionale. Ecco quindi che è necessaria un'inversione di tendenza che si configuri come tassello nella costruzione di un nuovo sistema economico che

metta al centro le donne ed il ruolo del Welfare nelle politiche di accesso delle donne al lavoro. Comincia a prendere corpo l'idea di una funzione strutturale delle politiche di genere, di una loro capacità di incidere sui consumi, sulla struttura produttiva e occupazionale, sulla natura dei servizi a domanda individuale, sulle strategie di governance all'interno delle imprese e sullo stesso rilancio della ricchezza nazionale. Ne è convinto anche

il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il quale ha detto chiaramente che "solo accrescendo il ruolo che le donne potranno svolgere nel mondo del lavoro e nelle imprese si riuscirà a corrispondere alla necessità di tornare a crescere. Le donne sono chiamate oggi più che mai ad agire e pesare non solo nella sfera economica, ma anche e soprattutto nel mondo politico e nella vita civile, per stimolare il necessario rinnovamento". Si tratta di segnali importanti che dobbiamo cogliere e mettere a frutto, per far sì che la battaglia per l'accesso delle donne al lavoro divenga una piattaforma generale, capace di attraversare in diagonale la società, il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. In questo senso l'appuntamento del primo maggio è non soltanto la festa di chi lavora ma anche di chi vorrebbe lavorare e non ci riesce, delle donne e dei giovani che vorrebbero sviluppare una carriera ma non hanno a disposizione i giusti strumenti di conciliazione tra lavoro e famiglia le une e tra studi e lavoro gli altri. Un primo maggio di festa, quindi, ma anche di liberazione del lavoro che va recuperato integralmente come valore di libertà, di democrazia e di nuovo protagonismo femminile e giovanile.

Liliana Ocmin



## Osservatorio

Cronache e approfondimenti  
delle violenze sulle donne / 144

### GRAN BRETAGNA. OLTRE 100 MILA DONNE SONO VITTIME DI MUTILAZIONI SESSUALI

Sono più di 100mila le donne che hanno subito mutilazioni sessuali in territorio britannico da parte di medici che si prestano a queste pratiche illegali. Lo rivela un'inchiesta del Sunday Times che ha filmato segretamente tre uomini, un dottore, un dentista e un chiropratico, che hanno praticato infibulazioni o altre mutilazioni (Fgm) a ragazze anche di dieci anni. In Gran Bretagna, ricorda il giornale, queste operazioni sono vietate e coloro che le praticano o che collaborano per metterle in pratica rischiano fino a 14 anni di carcere. Secondo lo studio promosso da una ong che lotta contro l'infibulazione circa 24mila adolescenti sono a rischio di essere sottoposte a queste pratiche brutali.

Anche Waris Dirie, ex modella che da piccola ha subito l'infibulazione ed è oggi ambasciatore delle Nazioni Unite per l'abolizione delle mutilazioni sessuali femminili, ha denunciato l'atteggiamento "sufficiente" delle autorità britanniche.

### POLIZIA DI STATO. A CIVITAVECCHIA UN UFFICIO PER CONTRASTARE I REATI CONTRO I MINORI E LE DONNE

Uno speciale ufficio che si occupi di contrastare i reati compiuti nei confronti di minori e donne è stato istituito nel commissariato di Civitavecchia.

È quanto ha stabilito il Questore di Roma, Francesco Tagliente, che ha incontrato a Civitavecchia il Procuratore Capo della Repubblica Gianfranco Amendola con il quale ha condiviso l'esigenza di istituire la struttura specializzata. Il nuovo gruppo di lavoro dovrà interagire direttamente con la Procura della Repubblica di Civitavecchia e la Squadra Mobile di Roma. La struttura opererà in stretto raccordo con l'Ufficio investigativo centrale di via San Vitale, e sarà dotata di un centro specializzato per le audizioni protette. A guidare la nuova squadra sarà l'ispettore superiore Giovanna D'Annibale che prima dell'assegnazione al Commissariato di Civitavecchia, ha prestato servizio all'Ufficio minori della Questura di Roma.

(A cura di Silvia Boschetti)

## CONQUISTE delle **DONNE**

### "RACE FOR THE CURE" A ROMA LA 13<sup>^</sup> EDIZIONE

La Susan G. Komen Italia, Associazione senza scopo di lucro che opera dal 2000 nella lotta ai tumori del seno, organizza dal 18 al 20 maggio la tredicesima edizione della "Race for the Cure" di Roma. La Race for the Cure rappresenta l'evento simbolo dell'Associazione, consiste in una corsa della lunghezza di 5 km. oppure in una passeggiata di 2 km. che si propone di esprimere solidarietà alle donne che si confrontano con il tumore del seno e di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione. Nel nostro Paese si registrano 37.000 nuovi casi ogni anno, con un'incidenza in continuo aumento. Sebbene dal tumore del seno sia possibile guarire in un'alta percentuale di ca-

si (superiore al 70%), ogni anno in Italia ancora più di 11.000 donne perdono la loro battaglia. Resta quindi ancora molto da fare per aumentare le possibilità di guarigione e migliorare la qualità della vita. Caratteristica principale dell'evento è la presenza delle "Donne in Rosa", donne che hanno affrontato personalmente la malattia e che scelgono di rendersi intenzionalmente visibili indossando una maglietta ed un cappellino rosa. Con i fondi che si raccolgono attraverso la Race for the Cure, la G. Komen Italia finanzia progetti propri e di altre associazioni nella lotta ai tumori del seno. Tra questi, corsi di aggiornamento per operatori sanitari, programmi di educazione alla prevenzione per donne sane e studenti, servizi clinici per il recupero del benessere psico-fisico delle donne operate ed acquisto di apparecchiature di diagnosi e cura delle neoplasie del seno. Un invito quindi ad iscriversi alla maratona e a donare il proprio contributo. Per informazioni contattare il numero 06.3540551/2. (L.M.)

A cura del  
**Coordinamento  
Nazionale  
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento  
donne@cisl.it

telefono  
06 8473458/322

**SUSAN G. KOMEN ITALIA**  
**race**  
FOR THE CURE™

TRE GIORNI DI  
SALUTE, SPORT  
E BENESSERE

per la lotta ai tumori del seno

**Roma 18-19-20 maggio 2012**  
13<sup>a</sup> edizione Terme di Caracalla  
Domenica partenza ore 10

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica  
con il patrocinio di

In collaborazione con

SPONSOR NAZIONALE  
**Johnson & Johnson**